

WORLD MATCH RACE

A Marsiglia vince Mathieu Richard. Terzo e quarto gli italiani Bruni e Cian

>> **Mathieu Richard** si è battuto veramente come un leone e, contro ogni pronostico, ha portato a casa questo primo Match Race della stagione disputato a Marsiglia. Dopo aver eliminato nella semifinale Francesco Bruni, il francese ha steso in finale anche il tre volte olimpionico Ben Ainslie. Due ottime partenze del francese che ha preso subito il sopravvento e ha fatto crescere il suo vantaggio nel corso delle regate. "Nell'ultima



manche abbiamo fatto una scelta decisiva prendendo la sinistra - ha spiegato Richard - che voleva anche Ben ma che non gli abbiamo concesso". Essere primi nei Pound Robin, a questo punto, non serve proprio a nulla. Mirsky li aveva vinti ed è ottavo, mentre Richard, che aveva concluso con un sesto posto, ha sfoderato a partire dai quarti la sua voglia di vincere. Buona la prova degli italiani: terzo Francesco Bruni su Azzurra e quarto Paolo Cian su Team Italia.

Scelti da Inbar

PROPOSTE LETTERARIE

A cura di Inbar Meytsar



LA STIRPE DI SALOMONE

CLIVE CUSSLER - PAUL KEMPRECOS
Traduzione di Paola Mirizzi Zoppi

LONGANESI | Pagine: 486 | Euro: 18,60

SINOSSI: Baghdad, 2003: l'invasione americana apre la strada al saccheggio del museo nazionale, da cui spariscono capolavori di valore inestimabile. Ma c'è qualcuno che è interessato solo al Navigatore, una statua di bronzo fenicia senza particolari attrattive, che non compare nemmeno negli elenchi ufficiali. Eppure chi lo vuole è disposto a tutto, anche a uccidere. E la prima vittima non tarda ad arrivare: un losco trafficante di antichità, eliminato a sangue freddo. Il secondo bersaglio è Carina Mechadi, coraggiosa (e affascinante) funzionaria dell'Unesco, incaricata del recupero dei tesori scomparsi... E a questo punto è inevitabile che scendano in campo Austin e gli uomini della Numa. Quale segreto nasconde la statua? Alla ricerca di un bandolo della complicata matassa, Austin e i suoi si troveranno coinvolti in un'odissea nel tempo e nello spazio che li porterà sulle tracce del tesoro di Salomone, passando per un misterioso archivio di documenti cifrati del terzo presidente degli Stati Uniti, Thomas Jefferson, fino a un piano top secret dai risvolti terribili...

IL BRANO: "Prima di raggiungere Baghdad, aveva assassinato un prete attivista che capeggiava la contestazione in una delle miniere peruviane del suo benefattore. Stava facendo ritorno in Spagna per incontrarsi con lui, quando gli era pervenuto l'ordine d'infiltrarsi in Iraq precedendo l'invasione degli americani. Una volta sul posto, si era sistemato in un alberghetto e aveva preso i contatti necessari. Era rimasto deluso nell'apprendere che la missione non prevedeva uccisioni, bensì il prelievo di un oggetto dal museo cittadino. Come lato positivo, gli sarebbe toccato un posto di prima fila durante lo spettacolo dell'invasione e i conseguenti risvolti di morte e distruzione. Dopo aver esaminato di nuovo la mappa, emise un grugnito soddisfatto. Si trovava a pochi minuti di distanza dal suo obiettivo."

VOR 2011-2012



VOLVO OCEAN RACE
ROTTA E DATE UFFICIALI

ROBERTO IMBASTARO

La rotta e le date della Volvo Ocean Race 2011-12 sono state annunciate ufficialmente. Questa edizione avrà un formato e un programma tutti nuovi nelle città sedi di tappa, incluse Alicante da dove partirà e Galway dove si concluderà la regata. Per la prima volta nella sua storia, inoltre, la Volvo Ocean Race si chiuderà con una prova In-Port. E, isole icona della storia della navigazione, faranno la loro apparizione nella nuova rotta anche le Azzorre nell'oceano Atlantico, Fernando de Noronha al largo della costa brasiliana e lo scoglio del Fastnet, al limite meridionale dell'Irlanda. Il nuovo calendario prevede un lungo fine settimana ricco di azione in ognuno dei porti sede di tappa. "Quando abbiamo cambiato il programma" ha affermato Knut Frostad, CEO della Volvo Ocean Race "avevamo due obiettivi. In primo luogo abbiamo ridotto la permanenza dei team a terra e il tempo a disposizione fra la regata In-Port e la partenza della Tappa. Tradizionalmente gli equipaggi cambiavano l'assetto della barca da "oceanico" a "costiero" e viceversa per la partenza. Avvicinando nel tempo i due eventi, abbiamo cercato

di ridurre i costi per i team e i loro sponsor. In effetti, abbiamo anche guadagnato del tempo che potrà essere impiegato dai responsabili a terra per lavorare sulle barche, mentre i velisti avranno più giorni di riposo. "In secondo luogo il pubblico locale potrà godere dello spettacolo

della Volvo Ocean Race in acqua, durante un lungo weekend di regate e di azione. Ci auguriamo che dando la possibilità di vivere da vicino l'emozione della vela aumenteremo nella gente anche la coscienza e la passione per il nostro sport."

Le regate Pro-Am saranno il primo evento del fine settimana: il pubblico e gli ospiti potranno immergersi sia nello spettacolo delle barche potenti che nell'azione a terra. Queste prove non daranno punti ai fini della classifica overall. Il secondo giorno i team della Volvo Ocean Race si daranno battaglia in due regate In-Port, che contribuiranno alla classifica generale. La lunghezza ridotta e la vicinanza ai porti e alle spiagge delle prove In-Port permetteranno al pubblico di essere coinvolto nella competizione, che sarà molto combattuta perché tutti i team vorranno guadagnare punti importanti.

L'atto finale del lungo fine settimana sarà la partenza della Tappa, quando i velisti saluteranno la località che li ha ospitati per iniziare la battaglia verso la destinazione successiva. In poco meno di nove mesi la regata visiterà otto porti, cinque continenti e quattro oceani, e i potenti Volvo Open 70' copriranno oltre 39,270 miglia.

Guadalupa-Antigua

IL POLACCO PASZKE VINCE IN TEMPO REALE

Nove barche hanno preso parte ieri alla Guadalupa-Antigua nell'ambito delle regate della settimana di Antigua. Questo percorso di 42 miglia offre l'occasione per le barche più grandi di poter battere il record sul percorso detenuto da Mari Cha IV che nel 2004 ha impiegato 2h,18m e 42s. MA quest'anno non c'era la possibilità di battere questo record perché sul percorso ha soffiato un venticello di soli 10 nodi. In tempo reale la vittoria è andata al polacco Paszke sul sua grande catamarano da 90 piedi, R-Six Team- Gemini. Il multiscafo è stato costruito tre anni fa in vista di un giro del mondo in solitario che Paszke spera di realizzare quest'anno. Ad Antigua è presente proprio per promuovere questo tentativo. "L'ho fatto costruire in vista del Trofeo Jules Verne, ma alla fine dei conti partirò quest'anno facendo rotta verso ovest, contro i venti dominanti".